

# *L'armonizzazione dei sistemi contabili*



*Policoro, 10 marzo 2015*

*a cura di Sandro Spella*

# PERCHÈ IL NUOVO SISTEMA?

**ARCONET** (ARmonizzazione CONtabile degli Enti Territoriali) è il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- ✓ consentire il controllo dei conti pubblici nazionali: gli Enti spesso hanno una gestione residui “allegria” da cui derivano grosse difficoltà in termini di controllo dei conti pubblici (ad esempio per quantificare i debiti della P.A);
- ✓ verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell’articolo 104 del Trattato istitutivo UE (gestione deficit e disavanzo del bilancio degli Stati Membri);
- ✓ favorire l’attuazione del federalismo fiscale.

# ADOZIONE DEI SISTEMI CONTABILI OMOGENEI



# INTRODUZIONE GRADUALE DEL D. LGS. 118/2011

ANNO 2015

Art. 11,  
co. 12

- Adozione degli schemi di bilancio e rendiconto secondo il DPR 194/96, sono autorizzatori
- Nuovi schemi di bilancio e di rendiconto affiancati ai precedenti con funzione conoscitiva.

Art. 3,  
co. 11

- Applicazione del principio della competenza finanziaria (potenziato).
- È applicato a tutte le operazioni gestionali registrate nelle scritture finanziarie.

Art. 3,  
co. 7

- Riaccertamento straordinario dei residui
- Con deliberazione di Giunta previo parere dell'organo di revisione



# INTRODUZIONE GRADUALE DEL D. LGS. 118/2011

Art. 11,  
co. 14

- Adozione dei nuovi schemi di bilancio, di rendiconto e del bilancio consolidato.
- Hanno funzione autorizzatoria

Art. 3,  
co. 12

- Adozione dei principi della contabilità economica patrimoniale affiancata alla finanziaria

Art. 4

- Adozione integrale del piano dei conti integrato

Art. 11 *bis*

- Adozione dei principi per la redazione del bilancio consolidato nel successivo 2017.

ANNO 2016

# NEL 2015?

- Il bilancio di previsione 2015 e il pluriennale 2015/2017 sono redatti secondo il DPR 194/96.
- Gli schemi di bilancio secondo il D. LGS. 118/01 sono utilizzati ai soli fini conoscitivi e allegati al bilancio autorizzatorio.
- Il rendiconto 2014 è redatto secondo il DPR 194/96.
- La prima voce dell'entrata del bilancio annuale e pluriennale è il **fondo pluriennale vincolato**; nella spesa, esso è incluso nei singoli stanziamenti.
- Si applica la disciplina vigente nel 2014 per l'eventuale esercizio provvisorio o gestione provvisoria.

# GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE 2016 - 2018

## DUP

- Al Consiglio entro il 31.07

## AGGIORNAMENTO DEL DUP

- Al Consiglio entro il 15.11

## BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO

- Al Consiglio entro il 15.11

## PEG e PIANO DELLE PERFORMANCES

- Approvato di Giunta entro il 10 gg dal bilancio

## PIANO DEGLI INDICATORI DI BILANCIO

- Al Consiglio insieme con il bilancio di previsione e il rendiconto

## DELIBERA DI ASSESTAMENTO

- Deliberato entro il 31.07

## VARIAZIONI DI BILANCIO

- Intervenute nell'anno

## SCHEMA DI RENDICONTO SULLA GESTIONE

- Giunta entro il 30.04, Consiglio entro il 31.05

# LE NOVITÀ

## Art. 3 (Principi contabili generali e applicati)

1. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

- ✓ **della programmazione (allegato n. 4/1);**
- ✓ **della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);**
- ✓ **della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);**
- ✓ **del bilancio consolidato (allegato n. 4/4)**

2. I principi applicati di cui al comma 1 garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili. *[omissis]*



# LE NOVITÀ

## Art. 4 (Piano dei conti integrato)

1. Al fine di consentire il consolidamento ed il monitoraggio dei conti pubblici, nonché il miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali nell'ambito delle rappresentazioni contabili, le amministrazioni di cui all'articolo 2, **adottano il piano dei conti integrato** di cui all'allegato 6, ricordato al piano dei conti di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91.
2. Il piano dei conti integrato, ispirato a comuni criteri di contabilizzazione, è costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, definito in modo da evidenziare, attraverso i principi contabili applicati, le modalità di raccordo, anche in una sequenza temporale, dei dati finanziari ed economico-patrimoniali, nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali

# PIANO DEI CONTI INTEGRATO

Piano dei conti finanziario			
MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>E.1.00.00.00.000</b>
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000
E	IV	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per	E.1.01.01.03.000
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per	E.1.01.01.03.001
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per	E.1.01.01.03.002
E	IV	<b>Imposta municipale propria</b>	<b>E.1.01.01.06.000</b>
E	V	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.06.001
E	V	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.06.002

# PIANO DEI CONTI INTEGRATO

<b>U</b>	<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>U.1.00.00.00.000</b>
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>U.1.01.00.00.000</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Retribuzioni lorde</b>	<b>U.1.01.01.00.000</b>
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Retribuzioni in denaro</b>	<b>U.1.01.01.01.000</b>
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al	U.1.01.01.01.001
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a	U.1.01.01.01.002
U	V	Straordinario per il personale a tempo	U.1.01.01.01.003
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i	U.1.01.01.01.004
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al	U.1.01.01.01.005
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a	U.1.01.01.01.006
U	V	Straordinario per il personale a tempo	U.1.01.01.01.007
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i	U.1.01.01.01.008
U	V	Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Altre spese per il personale</b>	<b>U.1.01.01.02.000</b>
U	V	Contributi per asili nido e strutture sportive,	U.1.01.01.02.001
U	V	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999

# PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Fino al 31.12.2014

La competenza finanziaria è il criterio con il quale le entrate e le spese si imputano al periodo amministrativo in cui sorge il diritto di riscuotere (accertamento) e l'obbligo di pagare (impegno).

Dal 01.01.2015

La competenza finanziaria è il criterio in virtù del quale le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza.

# PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

## Perfezione del contratto

- Quando alla proposta segue, nel termine stabilito dal proponente, o in quello ordinariamente necessario, secondo la natura degli affari e gli usi, l'accettazione allora si ha l'accordo.

## Obbligazione esigibile

- L'obbligazione è esigibile alla sua scadenza ed il credito è esigibile quando non vi sono ostacoli alla sua riscossione ed è consentito pretendere l'adempimento. Non si hanno dubbi sulla coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

# PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Fino al 31.12.2014

## l'accertamento

L'accertamento costituisce la prima fase di gestione dell'entrata mediante la quale, sulla base di idonea documentazione, viene :

Dal 01.01.2015

L'accertamento costituisce la fase dell'entrata con la quale **si perfeziona** un diritto di credito relativo ad una riscossione da realizzare e **si imputa contabilmente** all'esercizio finanziario nel quale il diritto di credito viene a scadenza. L'accertamento presuppone idonea documentazione attraverso la quale è

1. Verificata la ragione del credito;
2. Verificata la sussistenza di un idoneo titolo giuridico;
3. Individuato il debitore;
4. Quantificato l'ammontare del credito;
5. Fissata la relativa scadenza.



# PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Fino al 31.12.2014

L'impegno costituisce la prima fase di gestione della spesa con la quale, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, è :

*l'impegno*

DPCM 28.12.11 N. 57624

L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale **viene registrata nelle scritture contabili** la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva risulta esigibile.

Con l'impegno si è:

1. Determinata la somma da pagare
2. Determinato il soggetto creditore
3. Indicata la ragione del debito;
4. Costituito il vincolo sulle previsioni di bilancio

# PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Nelle determinazioni dirigenziali quindi occorre inserire tutti gli elementi idonei a rispettare gli artt. 5 e 7 del D.Lgs. 23 giugno n. 118.

Pertanto occorre integrare lo schema di determina con le seguenti informazioni:

Titolo Tipologia Categoria	Capitolo	5° Livello Piano Finanziario	FPV	Esercizio di Esigibilità		
				2015	2016	2017

Missione Programma Titolo Macroaggr.	Capitolo	5° Livello Piano Finanziario	FPV	Esercizio di Esigibilità		
				2015	2016	2017

**DISPOSITIVO DI ACCERTAMENTO NR. .... DEL .....**  
**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO .....**

**VISTO** il disposto del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, quale allegato al d. lgs. n. 118/2011;

**CONSIDERATO** che .....

**DISPONE**

di accertare l'entrata complessiva di € ..... nel modo seguente:

Capitolo	Titolo Tipologia Categoria	5° Livello Piano Fin.	Esigibilità			
			2015	2016	2017	Succ.

Nei confronti dei debitori:

Debitore	Cod. Fisc.	Partita IVA	Esigibilità	Importo

**DISPOSITIVO DI IMPEGNO NR. .... DEL .....**  
**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO .....**

**VISTO** il disposto del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, quale allegato al d. lgs. n. 118/2011;

**CONSIDERATO** che .....

**DISPONE**

di impegnare la spesa complessiva di € ..... nel modo seguente:

Missione Programma Titolo Macroaggr.	Capitolo	5° Livello Piano Finanziario	FPV	Esercizio di Esigibilità		
				2015	2016	2017

Nei confronti del creditore:

Creditore	Cod. Fisc.	Partita IVA	Esigibilità	Importo

**183. Impegno di spesa.**

**183. Impegno di spesa**

**5. Le spese in conto capitale si considerano impegnate ove sono finanziate nei seguenti modi:**

**5. Tutte le obbligazioni passive giuridicamente perfezionate, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuta a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica. Le spese sono registrate anche se non determinano movimenti di cassa effettivi.**

**a) con l'assunzione di mutui a specifica destinazione si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare del mutuo, contratto o già concesso, e del relativo prefinanziamento accertato in entrata;**

**abrogato**

**b) con quota dell'avanzo di amministrazione si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare dell'avanzo di amministrazione accertato;**

**abrogato**

**c) con l'emissione di prestiti obbligazionari si considerano impegnate in corrispondenza e per l'ammontare del prestito sottoscritto;**

**abrogato**

**[omissis]**

**[omissis]**

# PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Transazione Elementare

registrazione

imputazione

Anno N

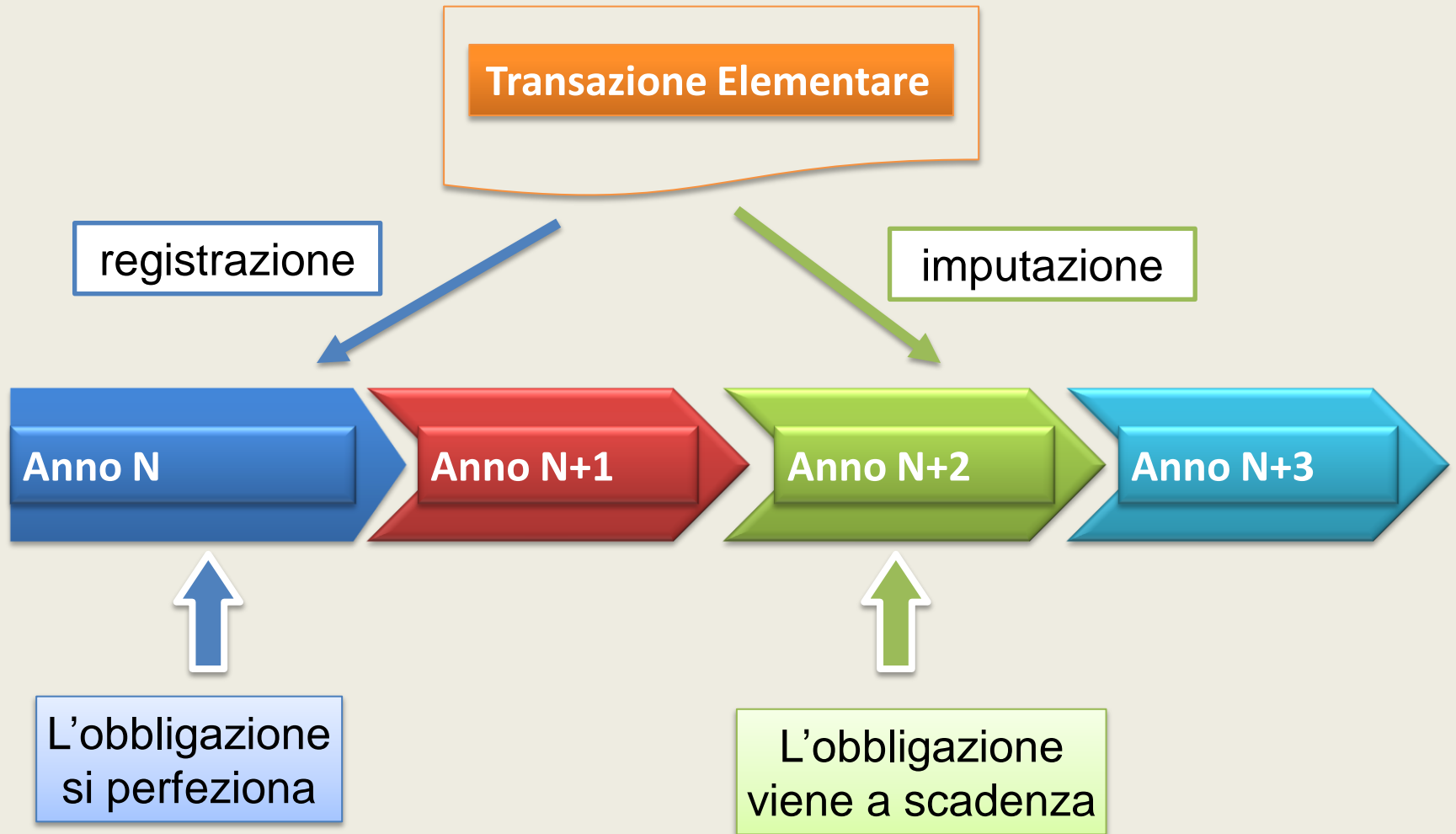
Anno N+1

Anno N+2

Anno N+3

L'obbligazione  
si perfeziona

L'obbligazione  
viene a scadenza





# FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

**Il FONDO PLURIENNALE VINCOLATO è un saldo finanziario, costituito da risorse (entrate) già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.**

**Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.**

# FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

L'Ente X prevede di iscrivere a bilancio la sistemazione della viabilità cittadina, quantificando la spesa in 1 milione di euro. Tale opera verrà finanziata per 600.000 euro con mezzi di bilancio e per 400.000 con trasferimento regionale.

<b>Esigibilità Entrata</b>	<b>Titolo Tipologia categoria</b>	<b>Esigibilità Spesa</b>	<b>Missione Programma Titolo Macroagg.</b>	<b>Importo</b>
<b>2015</b>	<b>4.05.0100</b>	<b>2015</b>	<b>10.05.2.02</b>	<b>100.000,00</b>
<b>2015</b>	<b>4.05.0100</b>	<b>2016</b>	<b>10.05.2.02</b>	<b>500.000,00</b>
<b>2015</b>	<b>4.02.0100</b>	<b>2017</b>	<b>10.05.2.02</b>	<b>400.000,00</b>

Per poter iscrivere correttamente tali poste di bilancio sarà necessario predisporre il crono-programma, che metta in correlazione le fonti di finanziamento con gli impieghi ed espliciti eventuali gap temporali.

# FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il bilancio relativo a tale opera sarà:

Rif. Bilancio	Descrizione	2015	2016	2017
<i>E</i>	<i>Fondo Pluriennale Vincolato</i>	<i>0,00</i>	<i>900.000,00</i>	<i>400.000,00</i>
<i>E 4.02.0100</i>	<i>Trasferimento Regionale</i>	<i>400.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>Previsione di Cassa</i>	<i>200.000,00</i>		
<i>E 4.05.0100</i>	<i>Permessi di Costruire</i>	<i>600.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>Previsione di Cassa</i>	<i>550.000,00</i>		
	<i>Totale Entrate</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>900.000,00</i>	<i>400.000,00</i>
<i>S. 10.05.2.02</i>	<i>Miglioramento Viabilità</i>	<i>1.000.000,00</i>	<i>900.000,00</i>	<i>400.000,00</i>
	<i>di cui FPV</i>	<i>900.000,00</i>	<i>400.000,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>Previsione di Cassa</i>	<i>80.000,00</i>		

# SU QUALI PRINCIPI IL NUOVO SISTEMA?

## Principi contabili generali

- Principi generali / Postulati

## Principi contabili applicati

- Della programmazione
- Della contabilità finanziaria
- Della contabilità economica patrimoniale
- Del bilancio consolidato

# L'IMPEGNO DI SPESA

In via generale, salvo i casi espressamente normati dal principio contabile applicato della Contabilità Finanziaria, l'obbligazione passiva si considera esigibile nell'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione per la spesa corrente.

Le spese di investimento sono impegnate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione e imputate agli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione, sulla base del relativo cronoprogramma. Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un cronoprogramma, l'imputazione della spesa agli esercizi è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziato, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa.

L'introduzione del Principio di Competenza Finanziaria Potenziata, sancisce la fine dei c.d. impegni tecnici o impegni di stanziamento, infatti il disposto normativo che li rendeva legittimi, è abrogato come recita il seguente art. 183 comma 5 del D.Lgs. n. 267/2000 così come modificato dal disposto del D.Lgs. n. 118/2011.

# PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione.

Le entrate che negli esercizi precedenti il 2015 sono state accertate per cassa, devono continuare ad essere accertate per cassa fino al loro esaurimento.

Pertanto, il principio della competenza finanziaria che prevede che le entrate debbano essere accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui è emesso il ruolo ed effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione, è applicato per i ruoli emessi a decorre dal 2015.



# PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le entrate per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario il diritto di credito.

È esclusa categoricamente la possibilità di accertamento attuale di entrate future in quanto ciò darebbe luogo ad un'anticipazione di impieghi (ed i relativi oneri) in attesa dell'effettivo maturare della scadenza del titolo giuridico dell'entrata futura, con la conseguenza di alterare gli equilibri finanziari dell'esercizio finanziario.

# PRINCIPIO DELLA COMPETENZA FINANZIARIA

**Non possono essere riferite ad un determinato esercizio finanziario le spese per le quali non sia venuto a scadere nello stesso esercizio finanziario la relativa obbligazione giuridica.**

**In ogni caso, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengono a scadenza in più esercizi finanziari, deve essere dato specificatamente atto – al momento dell'attivazione del primo impegno – di aver predisposto la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento, anche se la forma di copertura è stata già indicata nell'elenco annuale del piano delle opere pubbliche.**

# ENTRATE TRIBUTARIE

Accertate e imputate contabilmente all'esercizio in cui sono emessi il ruolo e le liste di carico, a condizione che la scadenza per la riscossione del tributo sia prevista entro i termini per l'approvazione del rendiconto.

- Entrate tributarie gestite attraverso ruoli ordinari e le liste di carico: Imposta pubblicità, TARI

Accertate per cassa fino al loro esaurimento le entrate per le quali è già stato emesso il ruolo

- Solo per i ruoli precedenti l'anno 2015

# ENTRATE TRIBUTARIE

Ruoli coattivi non comporta l'accertamento di nuove entrate

- Infatti sono relativi ad entrate già accertate

Le sanzioni e gli interessi correlati ai ruoli coattivi sono accertati per cassa.

- Salvo i casi in cui è espressamente prevista una differente modalità di accertamento.

# ENTRATE TRIBUTARIE

Accertate nell'esercizio in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa nel bilancio dello stato e dell'amministrazione pubblica che ha incassato direttamente il tributo

- Entrate tributarie riscosse attraverso il bilancio dello stato di altra amministrazione pubblica: Compartecipazione IVA, IRPEF

Si accerta l'entrata quanto l'avviso di accertamento diventa definitivo.

- Nel caso di avvisi di accertamento

# ENTRATE TRIBUTARIE

Sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale.

- Entrate tributarie riscosse per autoliquidazione: Add. Comunale IRPEF, IMU, Imposta Soggiorno

# ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

L'entrata è accertata nell'esercizio finanziario in cui è adottato l'atto amministrativo di impegno relativo al contributo o al finanziamento.

- **Nel caso di trasferimenti da pubblica amministrazione**

Si accerta l'entrata sulla base di formale comunicazione da parte del Min. della Giustizia a seguito dell'esame della rendicontazione presentata o, in assenza, dell'effettivo incasso. Si considera esigibile ogni anno il 70% del contributo globalmente erogato nell'anno precedente. Nell'esercizio in cui è incassato il saldo, si provvede alla cancellazione degli eventuali residui attivi riguardanti l'acconto della rata cui il saldo si riferisce .

- **Si attua per i contributi del Ministero della giustizia per gli uffici giudiziari.**

# ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Il beneficiario del contributo accerta l'entrata con imputazione ai medesimi esercizi in cui l'amministrazione erogante ha registrato i corrispondenti impegni, il tutto in base al crono programma concordato. Qualora quest'ultimo vari si procederà all'aggiornamento del crono programma con conseguente variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni agli esercizi in cui le entrate e le spese sono esigibili

- Nel caso contributi a rendicontazione ed entrambe le amm.ni applichino la competenza finanziaria potenziata.

L'entrata è accertata a seguito della formale deliberazione, da parte dell'ente erogante, di erogazione del contributo a proprio favore. L'entrata è imputata agli i esercizi in cui l'ente beneficiario stesso prevede di impegnare la spesa cui il trasferimento è destinato

- Nel caso contributi a rendicontazione erogati da soggetti che non applicano la competenza finanziaria potenziata.



# ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate sono accertate sulla base di idonea documentazione che predispone l'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui il servizio è reso all'utenza. Anche se il servizio è affidato a terzi.

- Vale per i servizi pubblici, tipologia 100.

Gli interessi attivi sono accertati con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile.

Gli interessi bancari al 31.12 comunicati successivamente possono essere accertati nell'anno successivo imputandoli all'esercizio precedente su comunicazioni della banca o sull'incasso precedenti l'approvazione del rendiconto.

# ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate sono accertate sulla base di idonea documentazione che predispone l'ente creditore ed imputate all'esercizio in cui l'entrata è esigibile.

- Vale per i beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, locazioni, concessioni...

L'accertamento avviene alla data di notifica del verbale. Se la sanzione non è riscossa entro 60 gg. si provvede ad integrare l'accertamento.

In sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, 31.07, e in sede di assestamento, 31.07, si procede alla revisione dell'accertamento originario.

- Accertamento dei proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al codice della strada.

# ENTRATE C/CAPITALE

## ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Permessi di costruire:

**1° quota:** oneri di urbanizzazione è immediatamente esigibile ed è collegata al rilascio del permesso. Accertata e imputata nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso

**2° quota:** costo di costruzione è esigibile nel corso dell'opera. È accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

## ENTRATE C/CAPITALE

### ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Cessione di beni immobili. L'obbligazione giuridica nasce al momento del rogito, si accerta l'entrata e la imputa all'esercizio previsto nel contratto per l'esecuzione dell'obbligazione pecuniaria.

- Il corrispettivo della cessione è destinato alla spesa di investimento o all'estinzione anticipata dei prestiti (al netto del debito IVA).

## ACCENSIONE PRESTITI

L'entrata è accertata nel momento in cui è stipulato il contratto di mutuo o prestito ed è imputata all'esercizio nel quale la somma oggetto del prestito è esigibile.

La correlazione con la relativa spesa va gestita con il fondo pluriennale vincolato poiché gli impegni sono imputati all'esercizio in cui le relative obbligazioni sono esigibili.

- Quota capitale al Titolo IV Rimborso di prestiti, quota interessi per gli oneri finanziari

## ANTICIPAZIONI DA ISTITUO TESORIERE /CASSIERE

Le entrate e le spese sono registrate per il loro intero importo, al lordo delle correlate spese ed entrate.

Non hanno carattere autorizzatorio

# SPESE CORRENTI

- SPESA DI PERSONALE

- Trattamenti fissi e continuativi automaticamente all'inizio dell'esercizio per l'intero importo
- I rinnovi contrattuali nell'esercizio in cui è firmato il CCNL
- Trattamento accessorio e premiante, alla sottoscrizione del CDI si impegno le obbligazioni relative al trattamento accessorio e premiante imputandole agli esercizi del bilancio in cui tali obbligazioni scadono o diventano esigibili.
- Alla fine dell'esercizio nelle more della sottoscrizione del CDI sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei revisori, le risorse destinante al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate e confluiscono nel risultato di amministrazione.

# SPESE CORRENTI

- SPESA DI PERSONALE
  - La spesa riguardante il fondo è interamente stanziata nell'esercizio cui la costituzione del fondo stesso si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.



# SPESE CORRENTI

- SPESA DI PERSONALE
  - Gli enti che impongono le spese relative al trattamento accessorio nell'esercizio successivo a quello cui tali spese si riferiscono, non hanno problemi di discontinuità nel rispetto dei vincoli riguardanti la spesa di personale, in quanto in ciascun esercizio impongono spese di personale riguardanti un'annualità completa.
  - Pertanto, nel primo esercizio del bilancio di previsione, tali enti provvedono a stanziare spese di personale riguardanti complessivamente le seguenti componenti: a) la premialità e il trattamento accessorio dell'anno precedente, da liquidare nell'anno di riferimento; b) la spesa riguardante l'anno di riferimento, destinata ad essere liquidata nell'anno; c) il fondo pluriennale riguardante la premialità e il trattamento accessorio dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo.

# SPESE CORRENTI

## SPESA DI PERSONALE

- Gli enti che impegnano le spese relative al trattamento accessorio nello stesso esercizio cui tali spese si riferiscono non corrono problemi di discontinuità, a condizione che il pagamento del trattamento sia effettuato nell'esercizio successivo, dopo il riaccertamento straordinario dei residui.
- Il riaccertamento straordinario dei residui passivi risultanti al 31/12 dell'esercizio che precede il primo annodi sperimentazione e riguardanti le spese relative al trattamento accessorio e premiante riferite all'esercizio precedente sono cancellati e reimputati alla competenza del primo esercizio del bilancio di previsione dell'esercizio successivo, garantendone la copertura attraverso il fondo pluriennale vincolato determinato con l'operazione di riaccertamento straordinario. Nel primo esercizio del bilancio di previsione, tali enti provvedono a stanziare spese di personale riguardanti complessivamente le seguenti componenti: a) la spesa riguardante l'anno di riferimento, destinata ad essere liquidata nell'anno; b) il fondo pluriennale riguardante la premialità e il trattamento accessorio dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo. A seguito del riaccertamento straordinario, lo stanziamento iniziale così determinato è incrementato della spesa riguardante la premialità e il trattamento accessorio dell'anno precedente, da liquidare e pagare nell'anno in corso.

# SPESE CORRENTI

- SPESA DI PERSONALE

- Se le spese relative al trattamento accessorio e premiante sono impegnate nell'esercizio cui tali spese si riferiscono, e si pagano prima del riaccertamento straordinario dei residui, è necessario, al fine di evitare problemi di discontinuità del livello degli impegni e ai fini del rispetto dei vincoli della spesa di personale, effettuare il pagamento nel rispetto del presente principio, imputandolo alla competenza dell'esercizio in corso, piuttosto che ai residui dell'esercizio precedente.

# SPESE CORRENTI

- SPESA DI PERSONALE

- L'ente deve impegnare nuovamente la spesa relativa al trattamento accessorio riferita all'esercizio precedente, nonostante tale spesa risulti già impegnata con riferimento a tale esercizio. Pertanto, anche tali enti, nel primo esercizio del bilancio di previsione, provvedono a stanziare spese di personale riguardanti complessivamente le seguenti componenti: a) la spesa riguardante l'anno di riferimento, destinata ad essere liquidata nell'anno; b) il fondo pluriennale riguardante il trattamento accessorio dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo. L'impegno riguardante la spesa relative al trattamento accessorio dell'esercizio precedente è registrato a valere dello stanziamento riguardante la lettera a)..

# SPESE CORRENTI

- SPESA DI PERSONALE

- Nel corso del riaccertamento straordinario dei residui, l'ente procede alla cancellazione e alla reimputazione del residuo passivo riguardante il trattamento accessorio e premiale riferito all'esercizio precedente, come se tale spesa non fosse stata nuovamente impegnata e già pagata. Si provvede pertanto alla variazione dello stanziamento iniziale incrementandolo della spesa riguardante la premialità. Al termine delle procedure riguardanti il riaccertamento straordinario dei residui, gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale risultano così determinati: a) la spesa riguardante l'anno di riferimento, destinata ad essere liquidata nell'anno, impegnata per la premialità e il trattamento dell'anno precedente, già pagata; b) il fondo pluriennale riguardante la premialità e il trattamento accessorio dell'anno in corso, da liquidare nell'anno successivo; c) la premialità e il trattamento accessorio dell'anno precedente, da liquidare nell'anno di riferimento, impegnata a seguito del riaccertamento straordinario dei residui..

# SPESE CORRENTI

- SPESA DI PERSONALE

- Poiché non è possibile avere un doppio impegno per la medesima spesa, a seguito delle procedure riguardanti il riaccertamento straordinario, è necessario procedere alla eliminazione della duplicazione, cancellando l'impegno di cui alla lettera c), fermo restando lo stanziamento complessivo e la relativa copertura rideterminata a seguito del riaccertamento straordinario costituita dal fondo pluriennale vincolato destinato a finanziare la premialità dell'anno in corso.

# SPESE CORRENTI

- ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
  - nell'esercizio in cui risulta adempiuta completamente la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione per la spesa corrente;
  - negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, per la quota annuale della fornitura di beni e servizi nel caso di contratti di affitto e di somministrazione periodica ultrannuale;
  - riguardanti gli aggi corrisposti sui ruoli, nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono accertate, per un importo pari a quello previsto nella convenzione per la riscossione dei tributi applicato all'ammontare delle entrate accertato, al netto dell'eventuale relativo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;

# SPESE CORRENTI

- ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
  - nell'esercizio in cui la prestazione è resa per i gettoni di presenza dei componenti del Consiglio, anche se le spese sono liquidate e pagate nell'esercizio successivo;
  - riguardanti le commissioni per l'alienazione di beni, di titoli e di partecipazioni, nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate sono accertate, per un importo pari a quello previsto dal contratto, nel caso in cui il provento è incassato al netto.
  - La copertura delle commissioni per l'alienazione di beni immobili o di titoli e partecipazioni può essere costituita dalle entrate correlate.



# SPESE CORRENTI

- TRASFERIMENTI CORRENTI

- nell'esercizio finanziario in cui viene adottato l'atto amministrativo di attribuzione del contributo. Nel caso in cui l'atto amministrativo preveda espressamente le modalità temporali e le scadenze in cui il trasferimento è erogato, l'impegno è imputato negli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza. L'amministrazione pubblica ricevente rileverà l'accertamento di entrata riferito al trasferimento corrente e ad esso saranno correlate le obbligazioni giuridiche passive che scadono nell'esercizio di riferimento correlate al trasferimento o la creazione del fondo vincolato da trasferire ai futuri esercizi (nel caso di progetti specifici finanziati da trasferimenti correnti finalizzati);

# SPESE CORRENTI

- TRASFERIMENTI CORRENTI

- nel caso di contributi in conto interessi o contributi correnti di carattere pluriennale ricorrente negli esercizi finanziari in cui vengono a scadenza le singole obbligazioni, individuati sulla base del piano di ammortamento del prestito.
- Le modalità di contabilizzazione dei contributi agli investimenti e dei trasferimenti in conto capitale sono le stesse previste per i trasferimenti correnti. I trasferimenti in conto capitale non costituiscono spese di investimento e, pertanto, non possono essere finanziati attraverso l'assunzione di debiti e dismissioni patrimoniali.

# SPESE CORRENTI

- UTILIZZO DI BENI DI TERZI
  - L'imputazione dell'impegno si realizza per l'intero onere dell'obbligazione perfezionata, con imputazione negli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere (es. locazione).

# SPESE CORRENTI

- IVA

- La contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate l'eventuale credito IVA, o l'eventuale debito IVA, tra le spese.
- L'impegno è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione IVA o è contestuale all'eventuale pagamento eseguito nel corso dell'anno di imposta.
- L'accertamento del credito IVA è registrato imputandolo nell'esercizio in cui l'ente presenta la richiesta di rimborso o effettua la compensazione.
- Il credito IVA imputabile a investimenti finanziati da debito non può essere destinato alla compensazione di tributi o alla copertura di spese correnti. Il credito IVA imputabile a investimenti finanziati da debito non può essere destinato alla compensazione di tributi o alla copertura di spese correnti. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione pari al credito IVA derivante dall'Investimento finanziato dal debito, è vincolata alla realizzazione di investimenti. Effettuato il vincolo l'ente può procedere alla compensazione dei tributi o al finanziamento di spese correnti.

# SPESE CORRENTI

- IRAP

- Le amministrazioni che, per la determinazione dell'IRAP, hanno optato per l'applicazione del metodo commerciale sulle attività rilevanti ai fini IRAP e, in sede di presentazione della dichiarazione annuale, evidenziano un credito, relativo ai maggiori versamenti degli acconti mensili IRAP effettuati nell'anno precedente, in misura superiore rispetto all'imposta dovuta per la quota "commerciale" delle retribuzioni erogate al personale impiegato promiscuamente nelle attività oggetto di opzione, accertano il credito IRAP imputandolo nell'esercizio in cui l'ente presenta la richiesta di rimborso.

# SPESE CORRENTI

- INTERESSI PASSIVI

- Gli impegni riguardanti gli interessi passivi sono imputati al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza la obbligazione giuridica passiva.
- Gli impegni concernenti gli interessi derivanti da operazioni di indebitamento perfezionato sono imputati negli esercizi del bilancio di previsione e negli esercizi successivi sulla base del piano di ammortamento.
- Gli impegni sono registrati a seguito dell'effettiva erogazione del prestito o della messa a disposizione del finanziamento (Cassa Depositi e Prestiti).

# SPESE CORRENTI

- SPESE RELATIVE A LEGALI ESTERNI
  - gli impegni derivanti dal conferimento di incarico a legali esterni, la cui esigibilità non è determinabile, sono imputati all'esercizio in cui il contratto è firmato, in deroga al principio della competenza potenziata, al fine di garantire la copertura della spesa.
  - In sede di predisposizione del rendiconto, in occasione della verifica dei residui, se l'obbligazione non è esigibile, si provvede alla cancellazione dell'impegno ed alla sua immediata re-imputazione all'esercizio in cui si prevede che sarà esigibile, anche sulla base delle indicazioni presenti nel contratto di incarico al legale.
  - Al fine di evitare la formazione di debiti fuori bilancio, l'ente chiede ogni anno al legale di confermare o meno il preventivo di spesa sulla base della quale è stato assunto l'impegno e, di conseguenza, provvede ad assumere gli eventuali ulteriori impegni.
  - Nell'esercizio in cui l'impegno è cancellato si iscrive, tra le spese, il fondo pluriennale vincolato al fine di consentire la copertura dell'impegno nell'esercizio in cui l'obbligazione è imputata.

# SPESE CORRENTI

- CONTENZIOSO

- nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine si ritiene necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.



# SPESE CORRENTI

- FONDO RISCHI SPESE LEGALI

- In occasione della prima applicazione dei principi applicati della contabilità finanziaria, si provvede alla determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti,
- L'onere può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente, fermo restando l'obbligo di accantonare nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

# SPESE CORRENTI

- FONDO RISCHI SPESE LEGALI

- In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente.
- Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio.

# SPESE CORRENTI

- FONDO SPESE PER INDENNITÀ FINE MANDATO
  - le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del ....". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

# SPESE DI INVESTIMENTO

- SPESE DI INVESTIMENTO

- Le spese di investimento sono impegnate negli esercizi in cui scadono le singole obbligazioni passive derivanti dal contratto o della convenzione avente ad oggetto la realizzazione dell'investimento, sulla base del relativo crono programma.
- Anche per le spese di investimento che non richiedono la definizione di un crono programma, l'imputazione agli esercizi della spesa riguardante la realizzazione dell'investimento è effettuata nel rispetto del principio generale della competenza finanziaria potenziato, ossia in considerazione dell'esigibilità della spesa.
- Le spese che non sono soggette a gara sono impegnate sulla base di una obbligazione giuridicamente perfezionata, in considerazione della scadenza dell'obbligazione stessa.
- A tal fine, l'amministrazione, nella fase della contrattazione, richiede, ove possibile, che nel contratto siano indicate le scadenze dei singoli pagamenti.

# SPESE DI INVESTIMENTO

- SPESE DI INVESTIMENTO

- La copertura finanziaria delle spese di investimento che comportano impegni di spesa imputati a più esercizi deve essere predisposta, fin dal momento dell'attivazione del primo impegno, con riferimento all'importo complessivo della spesa dell'investimento, sulla base di un'obbligazione giuridica perfezionata o di una legge di autorizzazione all'indebitamento.

# IL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE

vecchia classificazione delle entrate e delle spese

**Tit. I - Entrate tributarie**

**Tit. II - Entrate da  
Trasferimenti**

**Tit. III - Entrate  
extratributarie**

**Tit. IV - Entrate da alienazioni  
e riscossione crediti**

**Tit. V - Entrate da  
accensione prestiti**

**Tit. VI - Entrate da servizi per  
conto di terzi**

**Tit. I - Spese correnti**

**Tit. II - Spese in c/capitale**

**Tit. III - Spese per rimborso  
di prestiti**

**Tit. IV - Spese per servizi per  
conto di terzi**

# STRUTTURA DELLE ENTRATE

D.lgs. 267/00, DPR 194/96

**1. Titolo I:** entrate tributarie (*fonte di provenienza*)

**1.01. Categoria 1A:** imposte (*tipologia*)

**1.01.0001. Risorsa 0001:** IMU (*specifica individuazione dell'oggetto*)

...

# CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE

**TITOLI**



**TIPOLOGIE**

**CATEGORIE**

**CAPITOLI**

**ARTICOLI**



# CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE

**TITOLI**

**TIPOLOGIE**

**CATEGORIE**

**CAPITOLI**

**ARTICOLI**

**CONSIGLIO**

**GIUNTA**

La Giunta, contestualmente alla proposta di bilancio, trasmette al Consiglio, a fini conoscitivi, la proposta di articolazione delle tipologie in categorie

# CLASSIFICAZIONE DELLE ENTRATE

D.lgs. 267/00, art. 165

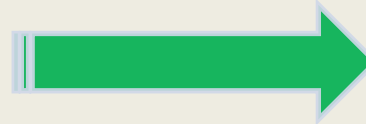
- Tit. I - Entrate tributarie
- Tit. II - Entrate da Trasferimenti
- Tit. III - Entrate extratributarie
- Tit. IV - Entrate da alienazioni e riscossione crediti
- Tit. V - Entrate da accensione prestiti
- Tit. VI – Entrate da servizi per conto di terzi

D Lgs. n. 118/2011

- Tit. 1 – E. corr. natura tributaria e contributiva e perequativa
- Tit. 2 – Trasferimenti correnti
- Tit. 3 – Entrate extratributarie
- Tit. 4 – Entrate in conto capitale
- Tit. 5 – E. da riduzione di attività finanziarie
- Tit. 6 – Entrata da Accensione prestiti
- Tit. 7 – Entrate da Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
- Tit. 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

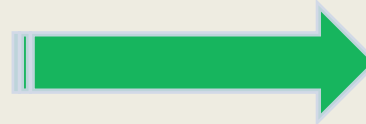
# PIANO DEI CONTI INTEGRATO

**TITOLI**  
(ex titoli)



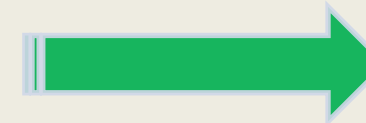
LIVELLO I

**TIPOLOGIE**  
(ex categorie)



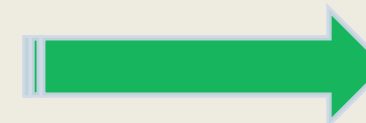
LIVELLO II

**CATEGORIE**  
(ex risorse)



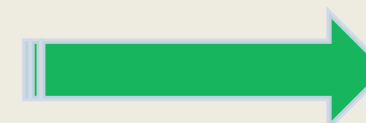
LIVELLO III

**CAPITOLI**  
(ex siope)



LIVELLO IV

**ARTICOLI**  
(ex siope)



LIVELLO V

## Piano dei conti finanziario

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>E.1.00.00.00.000</b>
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000
E	III	<b>Imposte, tasse e proventi assimilati</b>	<b>E.1.01.01.00.000</b>
E	IV	<b>Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per</b>	<b>E.1.01.01.03.000</b>
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per	E.1.01.01.03.001
E	V	Imposta sostitutiva dell'IRPEF e dell'imposta di registro e di bollo sulle locazioni di immobili per	E.1.01.01.03.002
<b>E</b>	<b>IV</b>	<b>Imposta municipale propria</b>	<b>E.1.01.01.06.000</b>
E	V	Imposta municipale propria riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.06.001
E	V	Imposte municipale propria riscosse a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.06.002

## Piano dei conti finanziario

MACRO	Livelli	Voce	Codice Voce
<b>E</b>	<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>E.1.00.00.00.000</b>
E	II	Tributi	E.1.01.00.00.000
E	III	Imposte, tasse e proventi assimilati	E.1.01.01.00.000
E	IV	Imposta comunale sugli immobili (ICI)	E.1.01.01.08.000
E	V	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.08.001
E	V	Imposta comunale sugli immobili (ICI) riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.08.002
E	IV	Addizionale comunale IRPEF	E.1.01.01.16.000
E	V	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito dell'attività ordinaria di gestione	E.1.01.01.16.001
E	V	Addizionale comunale IRPEF riscossa a seguito di attività di verifica e controllo	E.1.01.01.16.002

# STRUTTURA DELLE SPESE

## MISSIONE

Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici

## PROGRAMMA

rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nelle missioni

# STRUTTURA DELLE SPESE

PROGRAMMA

TITOLI

# STRUTTURA DELLE SPESE

**MACROAGGREGATI**

**CAPITOLI  
ARTICOLI**



# IL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE

D.lgs. 267/00, art. 165

**Tit. I - Spese correnti**

**Tit. II - Spese in c/capitale**

**Tit. III - Spese per rimborso di prestiti**

**Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi**

D. lgs. n. 118/2011

**Tit. 1 – Spese Correnti**

**Tit. 2 – Spese in Conto Capitale**

**Tit. 3 - Spese per incremento di Attività Finanziarie**

**Tit. 4 – Rimborso di Prestiti**

**Tit. 5 – Chiusura Anticipazioni da Istituto/Tesoriere/Cassiere**

**Tit. 7 – Spese per conto Terzi e Partite di Giro**

# STRUTTURA DELLE SPESE

## INTERVENTI spese correnti

- 01. Personale
- 07. Imposte e tasse
- 02. Acquisto di beni di consumo e  
o di materie prime
- 03. Prestazioni di servizi
- 04. Utilizzo beni di terzi
- 05. Trasferimenti
- 06. Interessi passivi ed oneri  
finanziari diversi
- 08. Oneri straordinari della  
gestione corrente
- 09. Ammortamenti di esercizio
- 10. Fondo svalutazione crediti  
(Funz. 01, Serv. 08)
- 11. fondo di riserva (Funz. 01,  
Serv. 08)

## MACROAGGREGATI spese c

**Redditi da lavoro dipendente**

**Imposte e tasse a carico dell'ente**

**Acquisto di beni e servizi**

**Trasferimenti correnti**

**Interessi passivi**

**Altre spese per redditi da capitale**

**Rimborsi e poste correttive delle  
entrate**

**Altre spese correnti**

# STRUTTURA DELLE SPESE

## INTERVENTI spese c/cap

01. acquisizione di beni immobili
02. espropri e servitù onerose
03. acquisti beni specifici per realizz. in economia
04. utilizzo beni di terzi per realizz. in economia
05. acq. b. mobili, macch attrezz. tecn. scientifiche
06. incarichi professionali esterni
07. trasferimenti di capitale
08. partecipazioni azionarie
09. conferimenti di capitale
10. concessioni di crediti ed anticipazioni

## MACROAGGREGATI spese c/cap

**Tributi in c/capitale a carico dell'ente**

**Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni**

**Contributi agli investimenti**

**Atri trasferimenti in c/ capitale**

**Altre spese in conto capitale**

# STRUTTURA DELLE SPESE

INTERVENTI spese c/cap

MACROAGGREGATI spese incr.  
Attività finanz.

08. partecipazioni  
azionarie

10. concessioni di  
crediti ed  
anticipazioni

**Acquisizioni di attività  
finanziarie**

**Concessione crediti a  
breve termine**

**Concessione crediti a  
medio lungo termine**

**Altre spese per  
incremento di attività  
finanziarie**

# STRUTTURA DELLE SPESE

INTERVENTI spese accens.  
prestiti

01. rimborso per anticipazione di cassa
02. rimborso per finanziamenti a breve termine
03. rimborso di quota capitale di mutui e prestiti
04. rimborso di prestiti obbligazionari
05. rimborso di quota capitale di debiti pluriennali

MACROAGGREGATI spese  
rimborso prestiti

**Chiusura per anticipazione di tesoreria**

**Rimborso prestiti a breve termine**

**Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine**

**Rimborso di titoli obbligazionari**

**Rimborso di altre forme di indebitamento**

# PIANO DEI CONTI INTEGRATO

**MISSIONI**  
(ex funzioni)

**PROGRAMMI**  
(ex servizi)

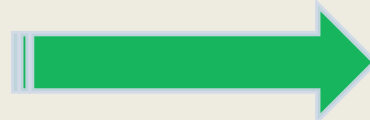
**TITOLI**  
(ex titoli)

**MACROAGGREGATI (ex  
interventi)**

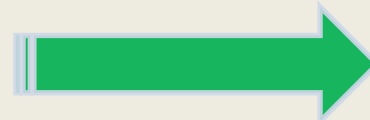
...

**CAPITOLI**  
(ex siope)

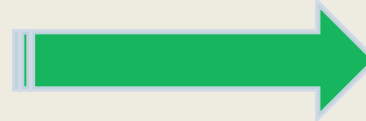
**ARTICOLI**  
(ex siope)



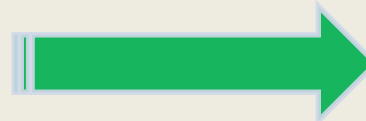
LIVELLO I



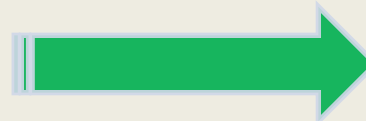
LIVELLO II



LIVELLO III



LIVELLO IV



LIVELLO V

# PIANO DEI CONTI INTEGRATO

<b>U</b>	<b>I</b>	<b>Spese correnti</b>	<b>U.1.00.00.00.000</b>
<b>U</b>	<b>II</b>	<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>U.1.01.00.00.000</b>
<b>U</b>	<b>III</b>	<b>Retribuzioni lorde</b>	<b>U.1.01.01.00.000</b>
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Retribuzioni in denaro</b>	<b>U.1.01.01.01.000</b>
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al	U.1.01.01.01.001
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a	U.1.01.01.01.002
U	V	Straordinario per il personale a tempo	U.1.01.01.01.003
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i	U.1.01.01.01.004
U	V	Arretrati per anni precedenti corrisposti al	U.1.01.01.01.005
U	V	Voci stipendiali corrisposte al personale a	U.1.01.01.01.006
U	V	Straordinario per il personale a tempo	U.1.01.01.01.007
U	V	Indennità ed altri compensi, esclusi i	U.1.01.01.01.008
U	V	Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009
<b>U</b>	<b>IV</b>	<b>Altre spese per il personale</b>	<b>U.1.01.01.02.000</b>
U	V	Contributi per asili nido e strutture sportive,	U.1.01.01.02.001
U	V	Buoni pasto	U.1.01.01.02.002
U	V	Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999

# IL BILANCIO

**TITOLI**

**TIPOLOGIE**

**CATEGORIE**

**CAPITOLI**

**MISSIONI**

**PROGRAMMI**

**TITOLI**

**MACROAGGREGATI**

**CAPITOLI**

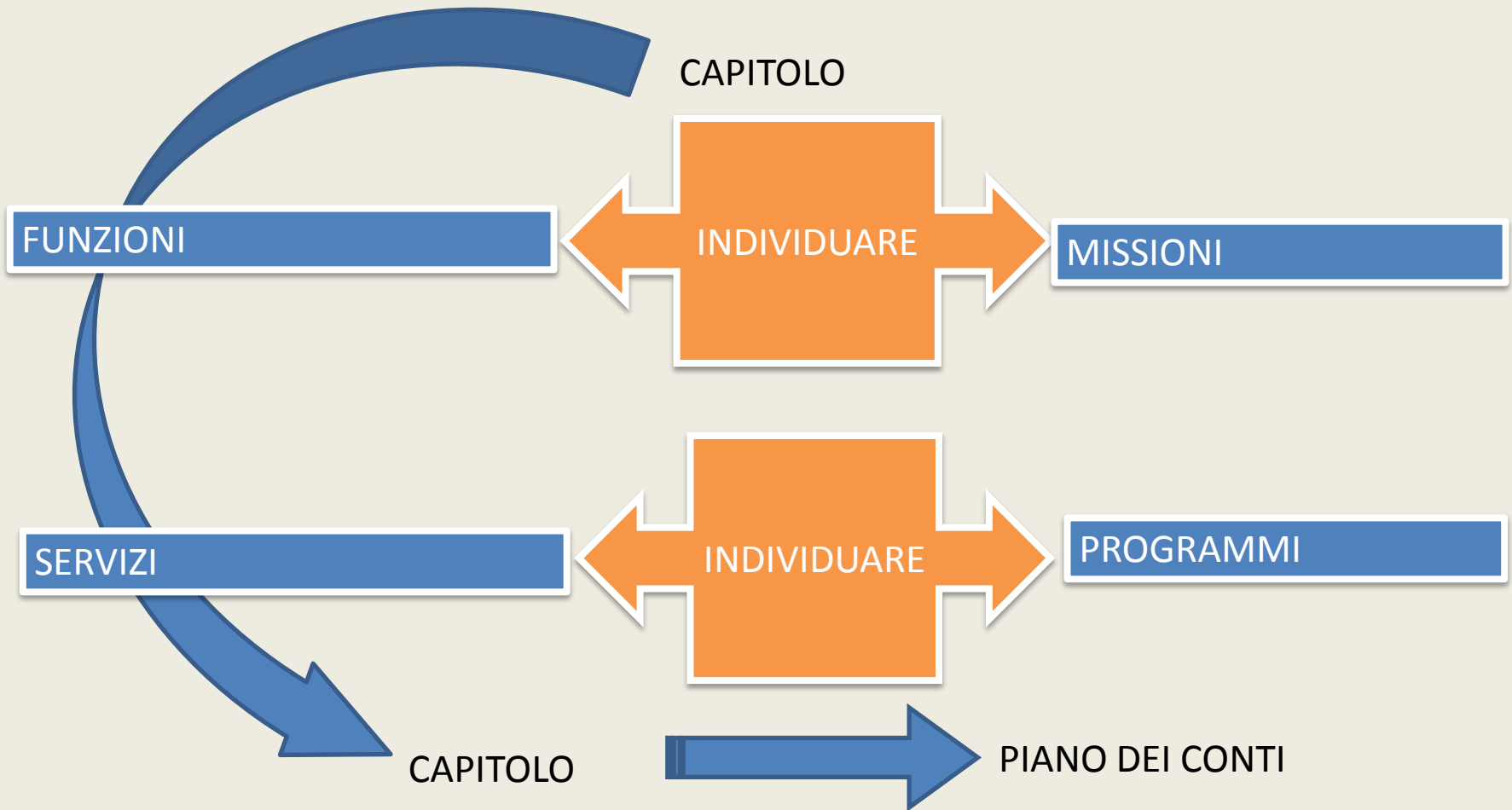
**ARTICOLI**



# ESEMPIO DI BILANCIO

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE ESERC. PRECED. QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVIS. DEFIN. ANNO PRECED. QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO	PREVISIONI dell'anno cui si riferisce il Bilancio			
					PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	
<b>MISSIONE</b>	<b>07 Turismo</b>							
<b>0701</b>	<b>01 Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>							
	<b>Titolo 1</b>	Spese correnti	38.540,00	previsione di competenza	45.000,00	50.000,00	52.000,00	70.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>	6.000,00	0,00		
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa		35.000,00		
	<b>Titolo 2</b>	Spese in conto capitale	6.458,00	previsione di competenza	0,00	150.000,00	140.000,00	20.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	130.000,00	2.000,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	(0,00)	0,00	130.000,00	20.000,00
				previsione di cassa		20.000,00		
	<b>Titolo 3</b>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		0,00		
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
				previsione di cassa		0,00		
<b>Totale Programma 01</b>	<b>Sviluppo e valorizzazione del turismo</b>		0,00	previsione di competenza	45.000,00	200.000,00	192.000,00	90.000,00
				<i>di cui già impegnato*</i>		0,00	130.000,00	2.000,00
				<i>di cui fondo pluriennale</i>	(0,00)	0,00	130.000,00	20.000,00
				previsione di cassa		55.000,00		

# SPESE CORRENTI



# RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA

Titolo	Funzione	Servizi	Interventi	capitolo
Spese correnti	Funzioni istruzione pubblica	Istruzione media	Prestazione di servizi	Funzionamento scuola media
1	04	03	03	100
				Telecom
				Enel

Missione	programma	Titoli	macroaggregati	...	Capitoli	articoli	articoli
Istruzione e diritto allo studio	Altri ordini di istruzione non universitari	Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	Acquisto di servizi	Utenze e canoni	Telefonia fissa	Energia elettrica
04	02	1	03	02	05	001	004

# Il D.Lgs. n. 118/2011: IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Dopo aver compreso le logiche sottostanti alla riforma contabile e dopo aver armonizzato il bilancio ed il Peg arriva il momento nel quale si deve adeguare il passato al disposto del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118.

Come previsto dall'art. 3 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011 e principio contabile 9.3 dell'allegato 4/2 (Principio applicato della contabilità finanziaria) è necessario procedere con il RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI.

Il RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI è l'operazione straordinaria di gestione che ha come obiettivo quello di adeguare lo stock dei residui attivi e passivi al principio della competenza finanziaria potenziata.

Tale operazione deve essere effettuata con riferimento al 1 gennaio 2015 ed è contestuale all'approvazione del rendiconto 2014, infatti, prima di adeguare al nuovo principio lo stock dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti, è necessario determinarne l'importo in via definitiva, **nel rispetto del previgente ordinamento contabile**, con l'approvazione del rendiconto della gestione 2014

# Il D.Lgs. n. 118/2011: IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Gli enti territoriali deliberano il riaccertamento dei residui nella stessa giornata in cui è approvato il rendiconto 2014, immediatamente dopo la delibera del Consiglio.

Pertanto, nella stessa giornata è determinato:

l'importo dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2014 risultante dal rendiconto 2014 approvato dal Consiglio. I residui al 31 dicembre 2014 sono determinati nel rispetto del precedente ordinamento contabile;

l'importo dei residui attivi e passivi al 1° gennaio 2015 risultanti dal riaccertamento straordinario dei residui deliberato dalla Giunta. I residui al 1° gennaio 2015 sono determinati nel rispetto del principio contabile della competenza potenziata, in vigore dal 1° gennaio 2015.

Considerato che si tratta di un'attività gestionale, ricognitiva dei residui esistenti al 31 dicembre 2014 e di adeguamento degli stessi al principio contabile generale della competenza finanziaria, il riaccertamento straordinario dei residui è adottato con delibera di giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, tempestivamente trasmesso al Consiglio.

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI



La procedura di Riaccertamento Straordinario consiste nell'identificare, ai sensi del principio di competenza finanziaria potenziata, l'esigibilità di ogni residuo attivo e passivo. Quindi immaginando che lo stock dei residui attivi e passivi determinati con il rendiconto 2014 sia un insieme, dovremo definire 3 sottoinsiemi distinti.

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

Se i residui attivi e passivi che permangono tali e lo stock di residui passivi eliminati e confluiti in Avanzo di Amministrazione non creano problemi gestionali, la quota di residui attivi e passivi reimputati, che diverranno impegni (e stanziamenti) di competenza, può creare dei problemi in termini di equilibri e pareggio di bilancio.

Dato per assodato che lo stock dei residui attivi reimputati sia diverso dallo stock dei residui passivi reimputati, come è possibile quadrare il bilancio?

Il pareggio di bilancio, distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, è garantito dal **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO** nella sua componente da **RIACCERTAMENTO**.

Tale FPV si calcola nel seguente modo:

$$FPV Riacc_i = \sum_{i=2015}^{2999} RP Reimp_i - \sum_{i=2015}^{2999} RA Reimp_i$$

È auspicabile che la quantificazione del **FPV Riaccertamento** sia **positivo per tutti gli anni oggetto di riaccertamento**. Se così non fosse, significherebbe che in passato si sono finanziate spese certe con entrate di dubbia esazione ed in questa fase si dovrà dare copertura a tale importo

# RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - PROCEDIMENTO

## Disamina di tutti i residui

Sia attivi sia passivi



## Eliminazione residui cui non corrispondono obbligazioni perfezionate

(es. gli impegni assunti ex art 183, co. 5 TUEL.) Nella delibera va indicata la natura della fonte di copertura



## Eliminazione dei residui cui non corrispondono obbligazioni esigibili

Reimputazione esercizi successivi . Nella delibera vanno individuate le date



## Determinazione del FPV parte corrente e parte conto capitale

$FPV = RES PASS reimp. - RES ATT reimp. (se > 0)$



## Determinazione del risultato di amministrazione

A seguito della cancellazione dei residui e del FPV



# RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI - PROCEDIMENTO

**Individuazione delle quote accantonate, destinate e vincolate**

Prestare attenzione a quanto segue



**Impegni tecnici ex art. 183, co 5**

Confluiscono nella quota vincolate , salvo altra volontà dell'Ente



**Determinazione del f.do crediti dubbia esigibilità**

Necessaria la sua presenza in bilancio



**Variazione degli stanziamenti di bilancio (se approvato)**

Imputazione: FPV , utilizzo q.te vincolate dell'avanzo, residui, disavanzo



Non sono oggetto di accertamento i residui attivi e passivi incassati e pagati prima del reaccertamento

Attenzione: non possono essere pagati in conto residui e devono essere impegnati con imputazione all'esercizio in corso le premialità e il trattamento accessori del personale liquidato nell'anno successivo

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

<b>CONTO DEL BILANCIO</b>			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA			123.876,38
RISCOSSIONI	1.579.234,90	978.431,72	2.557.666,62
PAGAMENTI	1.632.140,82	1.037.296,57	2.669.437,39
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			12.105,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31			
			12.105,61
RESIDUI ATTIVI	1.168.341,19	728.113,90	1.896.455,09
RESIDUI PASSIVI	962.123,84	892.530,81	1.854.654,65
DIFFERENZA			41.800,44
	AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		53.906,05

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

			12.105,61
RESIDUI ATTIVI	1.168.341,19	728.113,90	1.896.455,09
RESIDUI PASSIVI	962.123,84	892.530,81	1.854.654,65
DIFFERENZA			41.800,44
	AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		53.906,05

<b>RESIDUI</b>				
	da rendiconto	eliminati	re-imputati	mantenuti
RESIDUI ATTIVI	1.896.455,09	6.000,00	327.940,00	1.562.515,09
RESIDUI PASSIVI	1.854.654,65	185.234,00	423.442,00	1.245.978,65

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	<b>RESIDUI</b>			
	da rendiconto	eliminati	re-imputati	mantenuti
RESIDUI ATTIVI	1.896.455,09	6.000,00	327.940,00	1.562.515,09
RESIDUI PASSIVI	1.854.654,65	185.234,00	423.442,00	1.245.978,65
	<b>RESIDUI PASSIVI</b>			
	da rendiconto	eliminati	re-imputati	mantenuti
PARTE CORRENTI	845.320,00	50.000,00	<b>70.000,00</b>	725.320,00
PARTE C.CAPITAL	924.012,85	135.234,00	<b>353.442,00</b>	435.336,85
PARTITE GIRO	85.321,80			85.321,80
TOT. RESIDUI	1.854.654,65	185.234,00	423.442,00	1.245.978,65

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	RESIDUI PASSIVI			
	da rendiconto	eliminati	re-imputati	mantenuti
PARTE CORRENTI	845.320,00	50.000,00	<b>70.000,00</b>	725.320,00
PARTE C.CAPITAL	924.012,85	135.234,00	<b>353.442,00</b>	435.336,85
PARTITE GIRO	85.321,80			85.321,80
TOT. RESIDUI	1.854.654,65	185.234,00	423.442,00	1.245.978,65

	RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI		
ANNI	CORRENTE	C.CAPITALE	TOTALE
<b>2015</b>	<b>70.000,00</b>	<b>114.639,00</b>	184.639,00
<b>2016</b>		<b>134.230,00</b>	134.230,00
<b>2017</b>		<b>98.145,00</b>	98.145,00
2099		6.428,00	6.428,00
TOTALI	70.000,00	353.442,00	423.442,00



# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	2015		
ANNI	CORRENTI	CAPITALE	TOTALE
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>70.000,00</b>	<b>353.442,00</b>	<b>423.442,00</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>50.000,00</b>	<b>277.940,00</b>	<b>327.940,00</b>
<b>F.DO PLURIENN. V.</b>	<b>20.000,00</b>	<b>75.502,00</b>	<b>95.502,00</b>

$$FPV Riacc_i = \sum_{i=2015}^{2999} RP Reimp_i - \sum_{i=2015}^{2999} RA Reimp_i$$

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI		
ANNI	CORRENTE	CAPITALE	TOTALE
<b>2015</b>	<b>50.000,00</b>	<b>87.320,00</b>	137.320,00
<b>2016</b>		<b>94.321,00</b>	94.321,00
<b>2017</b>		<b>91.390,00</b>	91.390,00
2099		4.909,00	4.909,00
<b>TOTALI</b>	<b>50.000,00</b>	<b>277.940,00</b>	<b>327.940,00</b>

ANNO 2015			
FPV CORRENTE	20.000,00	CAP SPESE CORRENTI	70.000,00
FPV CAPITALE	75.502,00	CAP SPESE CAPITALE	114.639,00
CAP ENTRATE CORRENTI	50.000,00		
CAP ENTRATE CAPITALE	87.320,00	FPV SPESE CAPITALE	
<b>TOTALE</b>	<b>232.822,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>184.639,00</b>



# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	<b>RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI</b>		
ANNI	CORRENTE	C.CAPITALE	TOTALE
<b>2015</b>	<b>70.000,00</b>	<b>114.639,00</b>	184.639,00
<b>2016</b>		<b>134.230,00</b>	134.230,00
<b>2017</b>		<b>98.145,00</b>	98.145,00
2099		6.428,00	6.428,00
<b>TOTALI</b>	<b>70.000,00</b>	<b>353.442,00</b>	<b>423.442,00</b>

<b>ANNO 2015</b>			
FPV CORRENTE	20.000,00	CAP SPESE CORRENTI	70.000,00
FPV CAPITALE	75.502,00	CAP SPESE CAPITALE	114.639,00
CAP ENTRATE CORRENTI	50.000,00		
CAP ENTRATE CAPITALE	87.320,00	FPV SPESE CAPITALE	
<b>TOTALE</b>	<b>232.822,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>184.639,00</b>

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

**ANNO 2015**

FPV CORRENTE	20.000,00	CAP SPESE CORRENTI	70.000,00
FPV CAPITALE	75.502,00	CAP SPESE CAPITALE	114.639,00
CAP ENTRATE CORRENTI	50.000,00		
CAP ENTRATE CAPITALE	87.320,00	FPV SPESE CAPITALE	
<b>TOTALE</b>	<b>232.822,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>184.639,00</b>

FPV CORRENTE	20.000,00	CAP SPESE CORRENTI	70.000,00
FPV CAPITALE	75.502,00	CAP SPESE CAPITALE	114.639,00
CAP ENTRATE CORRENTI	50.000,00		
CAP ENTRATE CAPITALE	87.320,00	FPV SPESE CAPITALE	48.183,00
<b>TOTALE</b>	<b>232.822,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>232.822,00</b>

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

## BILANCIO ANNUALE ESERCIZIO 2015

<b>FPV CORRENTE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>CAP SPESE CORRENTI</b>	<b>70.000,00</b>
<b>FPV CAPITALE</b>	<b>75.502,00</b>	<b>CAP SPESE CAPITALE</b>	<b>162.822,00</b>
<b>CAP ENTRATE CORRENTI</b>	<b>50.000,00</b>		
<b>CAP ENTRATE CAPITALE</b>	<b>87.320,00</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>232.822,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>232.822,00</b>

<b>FPV CORRENTE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>CAP SPESE CORRENTI</b>	<b>70.000,00</b>
<b>FPV CAPITALE</b>	<b>75.502,00</b>	<b>CAP SPESE CAPITALE</b>	<b>114.639,00</b>
<b>CAP ENTRATE CORRENTI</b>	<b>50.000,00</b>		
<b>CAP ENTRATE CAPITALE</b>	<b>87.320,00</b>	<b>FPV SPESE CAPITALE</b>	<b>48.183,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>232.822,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>232.822,00</b>

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

ANNI	RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI		
	CORRENTE	CAPITALE	TOTALE
<b>2015</b>	<b>50.000,00</b>	<b>87.320,00</b>	137.320,00
<b>2016</b>		<b>94.321,00</b>	94.321,00
<b>2017</b>		<b>91.390,00</b>	91.390,00
2099		4.909,00	4.909,00
<b>TOTALI</b>	<b>50.000,00</b>	<b>277.940,00</b>	<b>327.940,00</b>

## ANNO 2016

FPV CORRENTE	-	CAP SPESE CORRENTI	
FPV CAPITALE	48.183,00	CAP SPESE CAPITALE	134.230,00
CAP ENTRATE CORRENTI	-		
CAP ENTRATE CAPITALE	94.321,00	FPV SPESE CAPITALE	
<b>TOTALE</b>	<b>142.504,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>134.230,00</b>

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	<b>RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI</b>		
ANNI	CORRENTE	C.CAPITALE	TOTALE
<b>2015</b>	<b>70.000,00</b>	<b>114.639,00</b>	184.639,00
<b>2016</b>		<b>134.230,00</b>	134.230,00
<b>2017</b>		<b>98.145,00</b>	98.145,00
2099		6.428,00	6.428,00
<b>TOTALI</b>	<b>70.000,00</b>	<b>353.442,00</b>	<b>423.442,00</b>

## ANNO 2016

FPV CORRENTE	-	CAP SPESE CORRENTI	
FPV CAPITALE	48.183,00	CAP SPESE CAPITALE	134.230,00
CAP ENTRATE CORRENTI	-		
CAP ENTRATE CAPITALE	110.432,00	FPV SPESE CAPITALE	
<b>TOTALE</b>	<b>158.615,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>134.230,00</b>

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

**ANNO 2016**

FPV CORRENTE	-	CAP SPESE CORRENTI	
FPV CAPITALE	48.183,00	CAP SPESE CAPITALE	134.230,00
CAP ENTRATE CORRENTI	-		
CAP ENTRATE CAPITALE	94.321,00	FPV SPESE CAPITALE	
<b>TOTALE</b>	<b>142.504,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>134.230,00</b>

FPV CORRENTE	-	CAP SPESE CORRENTI	-
FPV CAPITALE	48.183,00	CAP SPESE CAPITALE	134.230,00
CAP ENTRATE CORRENTI	-		-
CAP ENTRATE CAPITALE	94.321,00	FPV SPESE CAPITALE	8.274,00
<b>TOTALE</b>	<b>142.504,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>142.504,00</b>

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

## BILANCIO ANNUALE ESERCIZIO 2016

<b>FPV CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>CAP SPESE CORRENTI</b>	<b>-</b>
<b>FPV CAPITALE</b>	<b>48.183,00</b>	<b>CAP SPESE CAPITALE</b>	<b>142.504,00</b>
<b>CAP ENTRATE CORRENTI</b>	<b>-</b>		
<b>CAP ENTRATE CAPITALE</b>	<b>94.321,00</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>142.504,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>142.504,00</b>

<b>FPV CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>CAP SPESE CORRENTI</b>	<b>-</b>
<b>FPV CAPITALE</b>	<b>48.183,00</b>	<b>CAP SPESE CAPITALE</b>	<b>134.230,00</b>
<b>CAP ENTRATE CORRENTI</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>CAP ENTRATE CAPITALE</b>	<b>94.321,00</b>	<b>FPV SPESE CAPITALE</b>	<b>8.274,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>142.504,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>142.504,00</b>

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

ANNI	RESIDUI ATTIVI REIMPUTATI		
	CORRENTE	CAPITALE	TOTALE
<b>2015</b>	<b>50.000,00</b>	<b>87.320,00</b>	137.320,00
<b>2016</b>		<b>94.321,00</b>	94.321,00
<b>2017</b>		<b>91.390,00</b>	91.390,00
2099		4.909,00	4.909,00
<b>TOTALI</b>	<b>50.000,00</b>	<b>277.940,00</b>	<b>327.940,00</b>

## ANNO 2017

FPV CORRENTE		CAP SPESE CORRENTI	-
FPV CAPITALE	8.274,00	CAP SPESE CAPITALE	98.145,00
CAP ENTRATE CORRENTI	-		
CAP ENTRATE CAPITALE	91.390,00	FPV SPESE CAPITALE	
<b>TOTALE</b>	<b>99.664,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>98.145,00</b>



# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

	<b>RESIDUI PASSIVI REIMPUTATI</b>		
ANNI	CORRENTE	C.CAPITALE	TOTALE
<b>2015</b>	<b>70.000,00</b>	<b>114.639,00</b>	184.639,00
<b>2016</b>		<b>94.321,00</b>	94.321,00
<b>2017</b>		<b>98.145,00</b>	98.145,00
2099		46.337,00	46.337,00
<b>TOTALI</b>	<b>70.000,00</b>	<b>353.442,00</b>	<b>423.442,00</b>

## ANNO 2017

FPV CORRENTE		CAP SPESE CORRENTI	-
FPV CAPITALE	8.274,00	CAP SPESE CAPITALE	98.145,00
CAP ENTRATE CORRENTI	-		
CAP ENTRATE CAPITALE	91.390,00	FPV SPESE CAPITALE	
<b>TOTALE</b>	<b>99.664,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>98.145,00</b>

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

**ANNO 2017**

FPV CORRENTE		CAP SPESE CORRENTI	-
FPV CAPITALE	8.274,00	CAP SPESE CAPITALE	98.145,00
CAP ENTRATE CORRENTI	-		
CAP ENTRATE CAPITALE	91.390,00	FPV SPESE CAPITALE	
<b>TOTALE</b>	<b>99.664,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>98.145,00</b>

FPV CORRENTE	-	CAP SPESE CORRENTI	-
FPV CAPITALE	8.274,00	CAP SPESE CAPITALE	98.145,00
CAP ENTRATE CORRENTI	-		-
CAP ENTRATE CAPITALE	91.390,00	FPV SPESE CAPITALE	1.519,00
<b>TOTALE</b>	<b>99.664,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>99.664,00</b>

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

## BILANCIO ANNUALE ESERCIZIO 2017

<b>FPV CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>CAP SPESE CORRENTI</b>	<b>-</b>
<b>FPV CAPITALE</b>	<b>24.385,00</b>	<b>CAP SPESE CAPITALE</b>	<b>115.775,00</b>
<b>CAP ENTRATE CORRENTI</b>	<b>-</b>		
<b>CAP ENTRATE CAPITALE</b>	<b>91.390,00</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>115.775,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>115.775,00</b>

<b>FPV CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>CAP SPESE CORRENTI</b>	<b>-</b>
<b>FPV CAPITALE</b>	<b>24.385,00</b>	<b>CAP SPESE CAPITALE</b>	<b>98.145,00</b>
<b>CAP ENTRATE CORRENTI</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>CAP ENTRATE CAPITALE</b>	<b>91.390,00</b>	<b>FPV SPESE CAPITALE</b>	<b>17.630,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>115.775,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>115.775,00</b>

# IL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

## BILANCIO ANNUALE ESERCIZIO 2015

<b>FPV CORRENTE</b>	<b>20.000,00</b>	<b>CAP SPESE CORRENTI</b>	<b>70.000,00</b>
<b>FPV CAPITALE</b>	<b>75.502,00</b>	<b>CAP SPESE CAPITALE</b>	<b>162.822,00</b>
<b>CAP ENTRATE CORRENTI</b>	<b>50.000,00</b>		
<b>CAP ENTRATE CAPITALE</b>	<b>87.320,00</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>232.822,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>232.822,00</b>

## BILANCIO ANNUALE ESERCIZIO 2016

<b>FPV CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>CAP SPESE CORRENTI</b>	<b>-</b>
<b>FPV CAPITALE</b>	<b>48.183,00</b>	<b>CAP SPESE CAPITALE</b>	<b>142.504,00</b>
<b>CAP ENTRATE CORRENTI</b>	<b>-</b>		
<b>CAP ENTRATE CAPITALE</b>	<b>94.321,00</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE</b>	<b>142.504,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>142.504,00</b>

## BILANCIO ANNUALE ESERCIZIO 2017

<b>FPV CORRENTE</b>	<b>-</b>	<b>CAP SPESE CORRENTI</b>	<b>-</b>
<b>FPV CAPITALE</b>	<b>8.274,00</b>	<b>CAP SPESE CAPITALE</b>	<b>99.664,00</b>
<b>CAP ENTRATE CORRENTI</b>	<b>-</b>		
<b>CAP ENTRATE CAPITALE</b>	<b>91.390,00</b>		
<b>TOTALE</b>	<b>99.664,00</b>	<b>TOTALE</b>	<b>99.664,00</b>

<b>CONTO DEL BILANCIO</b>			
QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA			
	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA			123.876,38
RISCOSSIONI	1.579.234,90	978.431,72	2.557.666,62
PAGAMENTI	1.632.140,82	1.037.296,57	2.669.437,39
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE			12.105,61
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31			
			12.105,61
RESIDUI ATTIVI	1.168.341,19	728.113,90	1.896.455,09
RESIDUI PASSIVI	962.123,84	892.530,81	1.854.654,65
DIFFERENZA			41.800,44
	AVANZO (+) O DISAVANZO (-)		53.906,05

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE  
ALLA DATA DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12 RENDICONTO 2014</b>	<b>53.906,05</b>
<b>RES. ATTIVI CANCELLATI NON CORRELATI AD OBBL. GIUR. PERFEZ-</b>	<b>6.000,00</b>
<b>RES. PASSIVI CANCELLATI NON CORRELATI AD OBBL. GIUR. PERFE</b>	<b>185.234,00</b>
<b>RES. ATTIVI CANCELLATI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO  </b>	<b>327.940,00</b>
<b>RES. PASSIVI CANCELLATI REIMPUTATI AGLI ESERCIZI IN CUI SONO</b>	<b>423.442,00</b>
<b>FONDO PLURIENNALE VINCOLATO</b>	<b>95.502,00</b>
<b>RISULTATO DI AMM.ZIONE DOPO IL RIACCERTAMENTO STRAORDIN</b>	<b>233.140,05</b>

**DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL  
BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL  
RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI**

<b>FONDO PLURIENNALE DA ISCRIVERE IN ENTRATA DEL BILANCIO 2015</b>		<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>PARTE CAPITALE</b>
Residui passivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e reimpegnati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	1	70.000,00	353.442,00
Residui attivi eliminati alla data del 1° gennaio 2015 e riaccertati con imputazione agli esercizi 2015 o successivi	2	50.000,00	277.940,00
Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nell'entrata del bilancio 2015, pari a $(3)=(1)-(2)$ se positivo altrimenti indicare 0	3	20.000,00	75.502,00

## DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2015 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2016		PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE
Spese rempienate con imputazione all'esercizio 2015	4	70.000,00	114.639,00
Entrata riaccertate con imputazione all'esercizio 2015	5	50.000,00	87.320,00
Quota del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata utilizzata nel 2015, pari a $(6)=(4)-(5)$ se positivo, altrimenti indicare 0	6	20.000,00	27.319,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(7)=(5)-(4)$ altrimenti indicare 0	7	-	-
Quota spese rempienate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(4)-(5)-(3)$ se positivo		-	-
Incremento del FPV di spesa del bilancio di previsione 2015 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016 $(8)=(3)-(6)+(7)$	8	-	48.183,00

## DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

<b>FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2016 E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2017</b>		<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>PARTE CAPITALE</b>
Spese rempiegnate con imputazione all'esercizio 2016	9		134.230,00
Entrata riaccertate con imputazione all'esercizio 2016	10		94.321,00
Quota del Fondo Pluriennale Vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2016, pari a $(11)=(9)-(10)$ se positivo, altrimenti indicare 0	11	-	39.909,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(12)=(10)-(9)$ altrimenti indicare 0	12	-	-
Quota spese rempegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(9)-(10)-(8)$ se positivo		-	-
Incremento del FPV di spesa del bilancio di previsione 2016 e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2017 $(13)=(8)-(11)+(12)$	13	-	8.274,00



## DETERMINAZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2015-2017 A SEGUITO DEL RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI

<b>FONDO PLURIENNALE DI SPESA DEL BILANCIO 2017 (E DI ENTRATA DEL BILANCIO 2018 se presisposto)</b>		<b>PARTE CORRENTE</b>	<b>PARTE CAPITALE</b>
Spese reimpegnate con imputazione all'esercizio 2017	14		98.145,00
Entrata riaccertate con imputazione all'esercizio 2017	15		91.390,00
Quota del Fondo Pluriennale Vincolato accantonata in entrata utilizzata nel 2017, pari a $(16)=(14)-(15)$ se positivo, altrimenti indicare 0	16	-	6.755,00
Eccedenza dei residui attivi riaccertati accantonata al fondo pluriennale vincolato di spesa, di importo non superiore a $(17)=(15)-(14)$ altrimenti indicare 0	17	-	-
Quota spese reimpegnate eccedente rispetto al FPV di entrata e alle entrate riaccertate, pari a $(14)-(15)-(13)$ se positivo		-	-
Incremento del FPV di spesa del bilancio di previsione 2017 (e del fondo pluriennale di entrata dell'esercizio 2016) $(18)=(13)-(16)+(17)$	18	-	1.519,00

# IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il disposto normativo che prevede l'accertamento delle entrate anche se di dubbia esigibilità, porta con sé il rischio di finanziare le spese (certe) con entrate di difficile esazione. Affinché non si generino degli squilibri strutturali sui bilanci delle pubbliche amministrazioni soggette all'applicazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il Legislatore ha previsto che tra le spese sia iscritto il FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ. In contabilità finanziaria tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

# IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario:

1. individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.
2. calcolare, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi (nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, con riferimento agli incassi in c/competenza e in c/residui).

# IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

La media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- **media semplice;**
- **rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati** con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- **media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti** registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

# IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Per ciascuna formula è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{Incassi c/Competenza}_{\text{esercizio t}} + \text{Incassi c/Residui}_{\text{esercizio t+1 su residui es.t}}}{\text{Accertamenti}_{\text{esercizio t}}}$$

Il complemento a 1 di tale rapporto moltiplicato per lo stanziamento rappresenta la somma da iscrivere nella missione 20 programma 02 distinto sia parte corrente (titolo 1 Macroaggregato 10) che in parte capitale (titolo 2 Macroaggregato 05)

# IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

## MEDIA SEMPLICE

ANNI	ACCERT. C/COMPETENZ A	INCASSI C/COMP + C/RESIDUI	% RISCOSSIONE	MEDIA SEMPLICE	COMPLEMENTO A 1
	A	B	$C=B/A$	$D=C/5$	$E=100-D$
2009	97.425,00	49.686,75	51,00%	53,60%	46,40%
2010	101.532,00	63.965,16	63,00%		
2011	110.598,00	81.842,52	74,00%		
2012	99.475,00	41.779,50	42,00%		
2013	107.548,00	40.868,24	38,00%		
Totali	516.578,00	278.142,17	268,00%		

# IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

## RAPPORTO SOMMATORIA PONDERATA

ANNI	COEFF.TI DI PONDERAZ.	ACCERT. C/COMP.ZA	ACCERT.TI PONDERATI	INCASSI C/COMP + C/RESIDUI	INCASSI PONDERATI	% MEDIA RISCOSSIONE	COMPLEMENTO A 1
	A	B	C=B*A	D	E=D*A	F=E/C	G=100-F
2009	0,1	97.425,00	9.742,50	49.686,75	4.968,68	46,88%	53,12%
2010	0,1	101.532,00	10.153,20	63.965,16	6.396,52		
2011	0,1	110.598,00	11.059,80	81.842,52	8.184,25		
2012	0,35	99.475,00	34.816,25	41.779,50	14.622,83		
2013	0,35	107.548,00	37.641,80	40.868,24	14.303,88		
Totale	1	516.578,00	103.413,55	278.142,17	48.476,15		

# IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

## MEDIA RAPPORTO INCASSI / ACCERTAMENTI

ANNI	COEFF.TI DI PONDERAZ.	ACCERT. C/COMPETENZA	INCASSI C/COMP + C/RESIDUI	INCASSI / ACCERT.NTI PONDERATI	% MEDIA RISCOSSIONE	COMPLEMENTO A 1
	A	B	C	$D=C/B*A$	$E=D/A$	$F=100-E$
2009	0,1	97.425,00	49.686,75	5,10%	46,80%	53,20%
2010	0,1	101.532,00	63.965,16	6,30%		
2011	0,1	110.598,00	81.842,52	7,40%		
2012	0,35	99.475,00	41.779,50	14,70%		
2013	0,35	107.548,00	40.868,24	13,30%		
Totale	1	516.578,00	278.142,17	46,80%		



# IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio – 31 luglio - e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito per il punto 1), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti, degli accertamenti e degli incassi in c/competenza.

A tal fine si confronta la percentuale relativa all'incidenza degli incassi utilizzata per il calcolo del fondo con l'incidenza, rilevata alla data in cui si effettua la verifica:

degli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti,

degli incassi in c/competenza rispetto agli stanziamenti.

A tal fine si fa riferimento alla minore tra le due percentuali rilevate (l'incidenza degli incassi di competenza rispetto agli accertamenti e l'incidenza degli incassi di competenza rispetto agli stanziamenti) e si calcola il complemento a 100.

Tale percentuale, applicata all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi.

## ADEGUAMENTO DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

stanziamento al controllo	accertamenti c/competenza	incassi c/competenza	incassi / stanziamenti	ultima media applicata
100.000,00	82.000,00	47.000,00	47,00%	53,60%

FCDE iniziale	stanziamento al controllo	ultima media applicata complemento a 1	incremento del FCDE
	100.000,00	46,40%	
42.000,00		46.400,00	4.400,00

## ADEGUAMENTO DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

stanziamento al controllo	accertamenti c/competenza	incassi c/competenza	incassi / stanziamenti	ultima media applicata
100.000,00	90.000,00	55.000,00	55,00%	53,60%

FCDE	stanziamento al controllo	nuova media da applicare complemento a 1	decremento FCDE
	100.000,00	45,00%	
46.400,00		45.000,00	1.400,00

## ADEGUAMENTO DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ

stanziamento al controllo	accertamenti c/competenza	incassi c/competenza	incassi / accertamenti	ultima media applicata
100.000,00	110.000,00	58.000,00	52,73%	55,00%

FCDE	accertamenti c/competenza	ultima media applicata complemento a 1	incremento del FCDE
	110.000,00	45,00%	
45.000,00		49.500,00	4.500,00

# IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

In occasione della redazione del rendiconto è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti.

A tal fine si provvede:

- a) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di cui al punto 1), l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
- b) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto a), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi.
- c) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).

# IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivo accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 comma 1, del TUEL e dall'articolo 42 comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

A seguito di ogni provvedimento di riaccertamento dei residui attivi, è rideterminata la quota del risultato di amministrazione vincolata al fondo crediti di dubbia esigibilità.

# PATTO DI STABILITÀ competenza mista

Tit.	ENTRATA	comp / cassa	Tit	SPESE	comp. / cassa
<b>I</b>	<b>Tributarie</b>	<b>comp.</b>	<b>I</b>	<b>Correnti</b>	<b>comp.</b>
<b>II</b>	<b>Trasf. Correnti</b>	<b>comp.</b>	<b>(I)</b>	<b>F.DO CRED. D. ESIG.</b>	<b>stanz.</b>
<b>III</b>	<b>Extratributarie</b>	<b>comp.</b>			
<b>IV</b>	<b>Alienaz. Trasf. c/capitale (*)</b>	<b>cassa</b>	<b>II</b>	<b>Investimenti (*)</b>	<b>cassa</b>
			<b>(II)</b>	<b>F.DO CRED. D. ESIG.</b>	<b>stanz.</b>

(\*) al netto delle riscossioni e concessioni di crediti

## ENTRATE FINALI – SPESE FINALI

(al netto delle riscossioni crediti e concessioni crediti)

# IL SISTEMA CONTABILE ARMONIZZATO

Fine

*Grazie per l'attenzione prestatami*

*Sandro Spella*